



**Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Modena**



**ATTACCHI INFORMATICI E
CYBERCRIME**

Luca Masini

Procuratore della Repubblica di Modena



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



Decreto Legislativo n. 138 del 4 settembre 2024, «CYBERSICUREZZA»

Publicato nella Gazzetta Ufficiale n. 230 del 01.10.2024, entrato in vigore il 16.10.2024 rappresenta un significativo avanzamento nella normativa italiana in materia di cybersicurezza. Questo provvedimento recepisce la Direttiva (UE) 2022/2555, nota come Direttiva NIS2, con l'obiettivo di rafforzare la **resilienza delle reti e dei sistemi informativi nel territorio nazionale.**

La Legge Cybersicurezza rappresenta, dunque, lo strumento mediante il quale il Legislatore italiano ha cercato di fornire risposta ad un fenomeno, quello del crimine informatico, non solo oramai sempre più dilagante, ma soprattutto dagli impatti sempre più significativi (e dannosi) a tutti i livelli (pubblica amministrazione, aziende pubbliche ed aziende private).



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



Contesto Legislativo

La Legge Cybersicurezza si inserisce nel quadro di previsioni (nazionali e di derivazione comunitaria) volte ad assicurare un elevato livello di cybersicurezza nel nostro ordinamento:

- D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 65 (il "**Decreto NIS**")
- D.L. 21 settembre 2019, n. 105 (il "**Decreto Perimetro Cybersecurity**"), che ha istituito il c.d. perimetro di sicurezza cybernetica, volto ad assicurare "un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici" degli operatori pubblici e privati.
- D.L. 14 giugno 2021, n. 82, che ha istituito l'**ACN** e ad essa ha attribuito poteri e funzioni in questo settore, oltre a nominarla Autorità Nazionale competente NIS.



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



Principali novità legislative:

- **Ampliamento dei Soggetti Coinvolti:**

Il decreto estende l'ambito di applicazione a un numero maggiore di soggetti rispetto alla precedente normativa. Oltre alle grandi aziende, anche le piccole e medie imprese operanti in settori critici come energia, trasporti, finanza e salute sono ora tenute ad implementare misure di cybersicurezza.

- **Responsabilità dei Vertici Aziendali:**

Una delle principali innovazioni è l'introduzione di una maggiore responsabilità a carico dei dirigenti delle organizzazioni. Questi saranno personalmente responsabili dell'implementazione delle misure di sicurezza e potranno essere sanzionati in caso di violazione degli obblighi previsti dal decreto.



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



Principali novità legislative:

- **Rafforzamento della Cooperazione tra Stati Membri:**

Il decreto prevede l'istituzione di canali di comunicazione e cooperazione tra i vari Paesi dell'Unione Europea. Questo consentirà di condividere informazioni relative alle minacce cibernetiche e di adottare misure congiunte in caso di emergenze informatiche di vasta scala.

- **Obblighi di Notifica degli Incidenti:**

Le pubbliche amministrazioni e le aziende sono tenute a notificare tempestivamente eventuali incidenti di sicurezza che potrebbero compromettere la sicurezza delle informazioni e delle reti. Questo obbligo mira a garantire una rapida risposta e mitigazione degli effetti negativi di eventuali attacchi cibernetici.



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



Principali novità legislative:

- **Requisiti di Cybersicurezza nei Contratti Pubblici:**

La legge impone che nei contratti pubblici vengano inseriti specifici requisiti di sicurezza informatica. Questo per assicurare che i fornitori e i partner commerciali delle amministrazioni pubbliche rispettino gli standard di sicurezza richiesti.



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



LE NOVITÀ SUL VERSANTE PENALE

Il Capo II della Legge Cybersicurezza

è dedicato, invece, al rafforzamento degli strumenti di prevenzione e di repressione dei reati informatici e prevede interventi di modifica sia al Codice Penale – tanto mediante l'aumento delle cornici edittali per le fattispecie già esistenti e l'ampliamento dell'ambito applicativo delle stesse quanto mediante l'introduzione di vere e proprie nuove ipotesi di reati informatici – che al Codice di Procedura Penale, al fine di adattare talune delle disposizioni ivi contenute alle peculiarità dei reati informatici.



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



LE NOVITÀ SUL VERSANTE PENALE

Il Capo II della Legge Cybersicurezza

art. 615-ter, comma 2, c.p.

accesso abusivo ad un sistema informatico

tra le principali fattispecie di reati informatici: l'attuale cornice edittale prevista per il delitto di nella forma aggravata viene sostanzialmente raddoppiata, passando da una forbice di 1-5 anni di reclusione ad una forbice di 2-10 anni di reclusione;



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



LE NOVITÀ SUL VERSANTE PENALE

Il Capo II della Legge Cybersicurezza

art. 617-quater, comma 4, c.p.

intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche nella forma aggravata

Il delitto passa da una cornice edittale di 3-8 anni di reclusione ad una cornice edittale di **4-10 anni di reclusione**; ancora, il delitto di **danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)**, sino ad oggi punito con la reclusione da 1 a 5 anni, viene oggi sanzionato con la reclusione da 2 a 6 anni..



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena

INTRODUZIONE DI DUE NUOVE IPOTESI DI REATO

- Viene introdotto un **terzo comma all'art. 629 C.p. (c.d. "estorsione cyber")**; novità evidentemente finalizzata a colpire i casi, oramai sempre più numerosi (e dannosi, soprattutto per le società), di attacchi ransomware con connessa richiesta di riscatto
- *« Chiunque, mediante le condotte di cui agli articoli 615-ter, 617-quater, 617-sexies, 635-bis, 635-quater e 635-quinquies ovvero con la minaccia di compierle, costringe taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 10.000. La pena è della reclusione da otto a ventidue anni e della multa da euro 6.000 a euro 18.000, se concorre taluna delle circostanze indicate nel terzo comma dell'articolo 628 nonché nel caso in cui il fatto sia commesso nei confronti di persona incapace per età o per infermità »;*»



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena

INTRODUZIONE DI DUE NUOVE IPOTESI DI REATO

Terzo comma all'art. 629 C.p. (c.d. "estorsione cyber");

E' punita l'estorsione commessa attraverso i reati di:

- accesso abusivo a sistema informatico o telematico;
- intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche;
- falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche;
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici;
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici;
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità.



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



INTRODUZIONE DI DUE NUOVE IPOTESI DI REATO

Circostanze aggravanti all'art. 628 C.p. c. 3

- 1) se la violenza o minaccia è commessa con armi [585], o da persona travisata, o da più persone riunite;
- 2) se la violenza consiste nel porre taluno in stato d'incapacità di volere o di agire;
- 3) se la violenza o minaccia è posta in essere da persona che fa parte dell'associazione di cui all'articolo 416 bis(8);
- 3-bis) se il fatto è commesso nei luoghi di cui all'articolo 624 bis o in luoghi tali da ostacolare la pubblica o privata difesa;
- 3-ter) se il fatto è commesso all'interno di mezzi di pubblico trasporto
- 3-quater) se il fatto è commesso nei confronti di persona che si trovi nell'atto di fruire ovvero che abbia appena fruito dei servizi di istituti di credito, uffici postali o sportelli automatici adibiti al prelievo di denaro;
- 3-quinquies) se il fatto è commesso nei confronti di persona ultrasessantacinquenne



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



INTRODUZIONE DI DUE NUOVE IPOTESI DI REATO

- La Legge Cybersicurezza introduce una nuova aggravante al reato di truffa (**art. 640, comma 2-ter, c.p.**), integrata allorquando il fatto sia stato commesso a distanza attraverso strumenti informatici o telematici idonei ad ostacolare la propria o l'altrui identificazione (c.d. "truffa cyber").
- il reato è punito con la reclusione da **uno a cinque** anni e con la multa da **309 a 1.549 Euro** e risulta procedibile d'ufficio.
- In caso di condanna o patteggiamento trova **applicazione la confisca obbligatoria, anche per equivalente**, del profitto o del prezzo del reato oltre alla confisca dei beni e strumenti informatici o telematici che sono stati utilizzati, in tutto o in parte, per la commissione del reato nonché di quelli che ne costituiscono il prodotto o il profitto (anche per equivalente).



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



ULTERIORI MODIFICHE AL CODICE DI PROCEDURA PENALE

Per i reati predetti, si prevedono:

- l'attribuzione della competenza sulle indagini alla ***procura distrettuale***
- innalzamento per i reati informatici del termine di durata massima delle indagini preliminari a **due anni** (e non più diciotto mesi) (art. 407, comma 2 c.p.p.);
- l'estensione della disciplina delle intercettazioni prevista per i fatti di criminalità organizzata ai reati informatici rimessi al coordinamento del procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo: in queste ipotesi, l'autorizzazione all'intercettazione potrà essere concessa quando sussistono "**sufficienti indizi**" di reato (anziché gravi indizi) o quando è "**necessaria per lo svolgimento delle indagini**" (invece che assolutamente indispensabile).



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DA REATO DELLE PERSONE GIURIDICHE

- *Le principali novità introdotte dall'art. 20 della Legge Cybersecurity all'art. 24-bis D.Lgs. n. 231/2001:*

è previsto un generale **inasprimento delle sanzioni pecuniarie** applicabili all'Ente nelle ipotesi in cui il reato presupposto sia un reato informatico commesso nell'interesse o a vantaggio dell'Ente medesimo;

In sintesi:

- introduzione tra i reati presupposto dell'estorsione commessa mediante reati informatici (artt. 629, comma 2 e 24 bis d.lgs. 231/2001) e del reato di detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635 quater 1 e 24 bis d.lgs. 231/2001);
- innalzamento delle sanzioni amministrative previste per i reati informatici (art. 24 bis d.lgs. 231/2001); con una sanzione pecuniaria che può arrivare sino a **1.239.200 Euro**,
- nonché, in caso di condanna dell'Ente per il relativo illecito amministrativo, la possibilità di applicare le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, D.Lgs. n. 231/2001 per un periodo **non inferiore a due anni**.



Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Modena



FINE